

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ARTT. 13 e 14 del GDPR 2016/679)
RELATIVA ALL'ACQUISIZIONE E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI ILLECITI (C.D. WHISTLEBLOWING)

Il Consiglio regionale della Calabria garantisce la protezione dei dati personali dei soggetti che segnalano violazioni di cui siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo. In conformità agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), si forniscono le seguenti informazioni:

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è il Consiglio regionale della Calabria, con sede legale in Palazzo Campanella, Via Cardinale Portanova, 89123 Reggio Calabria- consiglioregionale@pec.consrc.it

L'Ente esercita le proprie funzioni garantendo la protezione dei dati personali dei soggetti che effettuano segnalazioni nel contesto lavorativo, operando attraverso il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e il personale dell'ufficio appositamente autorizzato e istruito.

2. Responsabile della protezione dei dati personali (DPO)

Il Consiglio regionale ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO), figura incaricata di sorvegliare l'osservanza del Regolamento UE 2016/679 e di fungere da punto di contatto per gli interessati, contattabile per questioni inerenti alla privacy ai seguenti indirizzi: rpdc@consrc.it, rpdc@pec.consrc.it.

3. Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei dati personali effettuato dal Consiglio regionale della Calabria nell'ambito del sistema di Whistleblowing persegue finalità di rilevante interesse pubblico, orientate non solo alla mera gestione procedurale delle segnalazioni, ma alla salvaguardia dei valori fondanti dell'azione amministrativa.

Nello specifico, i dati sono trattati per le seguenti finalità:

- gestione delle segnalazioni, finalizzata a consentire l'acquisizione, l'esame e l'istruttoria delle segnalazioni relative a violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea, al fine di verificare la fondatezza dei fatti esposti e adottare gli eventuali provvedimenti correttivi, disciplinari o di denuncia alle Autorità competenti (Procura della Repubblica o Corte dei conti);
- tutela dell'integrità e del valore pubblico, inteso come il benessere e l'utilità che la collettività trae da un'azione amministrativa trasparente, corretta ed efficiente, libera da fenomeni corruttivi che potrebbero comprometterne la mission istituzionale;
- protezione contro le ritorsioni, finalizzata a garantire una protezione assoluta contro ogni forma di ritorsione, diretta o indiretta, che possa derivare dalla segnalazione. Tale tutela vuole impedire che il segnalante o altri soggetti collegati subiscano pregiudizi ingiusti (come licenziamenti, demansionamenti o discriminazioni) in ragione del loro contributo all'emersione di illeciti;
- estensione soggettiva della tutela, in conformità con la normativa vigente, per la protezione non solo del segnalante (whistleblower), ma anche di figure che operano nel medesimo contesto lavorativo e che potrebbero essere bersaglio di ritorsioni trasversali, tra cui:
 - i facilitatori (persone fisiche che assistono il segnalante nel processo di segnalazione);
 - i colleghi di lavoro che hanno un rapporto abituale e corrente con il segnalante;
 - i parenti entro il quarto grado o i soggetti legati al segnalante da uno stabile legame affettivo

La base giuridica del trattamento risiede sui seguenti presupposti legali:

- obbligo legale: il trattamento è necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti dal d.lgs. n. 24/2023 (attuazione della Direttiva UE 2019/1937) e dalla normativa nazionale in materia di prevenzione della corruzione (Legge 190/2012)
- interesse pubblico: il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Consiglio regionale, volto a garantire la legalità e il buon andamento dell'Amministrazione (Art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR)
- interesse pubblico rilevante: per il trattamento di categorie particolari di dati (art. 9 GDPR) o dati relativi a condanne penali e reati (art. 10 GDPR), la base giuridica si rinviene nei motivi di interesse pubblico rilevante stabiliti dal Codice Privacy e dalla disciplina di settore in materia di contrasto all'illegalità nella P.A.

4. Tipologia dei dati personali trattati

Il trattamento riguarda i dati identificativi della persona segnalante (quali nome, cognome, codice fiscale, dati di contatto, struttura di appartenenza o ente con cui intercorre il rapporto giuridico) e di ogni altro soggetto a vario titolo coinvolto o menzionato nella segnalazione, come le persone segnalate, i facilitatori, i colleghi, i testimoni o i soggetti legati al segnalante da stabili legami affettivi o di parentela. Possono essere oggetto di trattamento anche dati di natura particolare (ex dati sensibili), idonei a rivelare, ad esempio, l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, nonché dati relativi alla salute, alla vita sessuale o all'orientamento sessuale dell'interessato. Il trattamento può, inoltre, estendersi ai dati relativi a condanne penali e reati, qualora tali informazioni siano contenute nella segnalazione o nei documenti ad essa allegati.

In ossequio al principio di minimizzazione, il Consiglio regionale garantisce che i dati personali manifestamente non utili alla gestione di una specifica segnalazione non siano raccolti o, qualora acquisiti accidentalmente, siano cancellati immediatamente. Tale verifica sulla pertinenza e non eccedenza dei dati viene effettuata dal RPCT e dal personale autorizzato sin dal momento dell'acquisizione della segnalazione, al fine di trattare esclusivamente le informazioni indispensabili per accertare la fondatezza dei fatti segnalati.

5. Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento dei dati personali avviene nel pieno rispetto dei principi di riservatezza, integrità e disponibilità, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a prevenire accessi non autorizzati o trattamenti illeciti. In conformità con l'approccio della Privacy by Design e by Default, il sistema di gestione è configurato per garantire, per impostazione predefinita, la segregazione dell'identità del segnalante da ogni altro dato contenuto nella segnalazione attraverso l'uso di avanzati protocolli di crittografia.

Le segnalazioni sono gestite, in via prioritaria, attraverso il canale informatico del Consiglio regionale della Calabria mediante la piattaforma "PAWhistleblowing" (<https://consiglioregionalecalabria.pawhistleblowing.it/>), la quale assicura la separazione tecnica dell'identità del segnalante dal contenuto della segnalazione.

Le segnalazioni possono avvenire anche in forma orale (incontro diretto con il RPCT) o cartacea (mediante consegna brevi manu, presentazione con il servizio di posta ordinario o interno), secondo quanto definito nel Regolamento di gestione delle segnalazioni di illeciti e di irregolarità (c.d. Whistleblowing) ai sensi del d.lgs. n. 24/2023, approvato con deliberazione U.P. n. 102 del 27.12.2024. In ogni caso sono adottate misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato alla tipologia di dati trattati.

Ogni operazione di trattamento, inclusa l'eventuale decrittazione dell'identità (consentita solo nei casi strettamente necessari per l'attività istruttoria), viene tracciata per garantire la responsabilità delle azioni eseguite.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati

Oltre al RPCT e ai suoi delegati istruttori autorizzati, i dati possono essere comunicati solo nei casi tassativamente previsti dalla legge.

I destinatari possono essere la Procura della Repubblica (per profili penali), la Corte dei conti (per danno erariale), l'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) e l'ANAC per l'esercizio dei poteri di vigilanza.

La società fornitrice della piattaforma informatica agisce come Responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, garantendo la sicurezza tecnologica senza avere accesso ai contenuti decriptati.

È escluso l'esercizio del diritto di accesso documentale e civico nei confronti dei dati del segnalante. L'esercizio da parte di terzi dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR può essere limitato qualora ciò possa comportare un pregiudizio alla tutela della riservatezza dell'identità del segnalante.

7. Conservazione, comunicazione e diffusione

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo strettamente necessario al trattamento e comunque non oltre cinque (5) anni dalla comunicazione dell'esito finale della procedura. Tuttavia, qualora sia in corso un procedimento penale, contabile o disciplinare, la conservazione è estesa fino alla conclusione definitiva dei medesimi.

I dati non sono oggetto di diffusione, salvo che in forma anonima e aggregata all'interno della Relazione annuale del RPCT.

8. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione

Il Titolare dichiara esplicitamente che non vengono effettuati trattamenti basati su processi decisionali interamente automatizzati, né attività di profilazione degli interessati nell'ambito della gestione delle segnalazioni whistleblowing.

9. Diritti dell'interessato

Agli interessati sono riconosciuti i diritti previsti dagli artt. 15-22 del GDPR (accesso, rettifica, cancellazione, limitazione e opposizione). Tuttavia, ai sensi dell'art. 2-undecies del d.lgs. 196/2003, l'esercizio di tali diritti può essere ritardato, limitato o escluso qualora dall'esercizio possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante. Le richieste vanno inoltrate per iscritto al RPCT, alla casella di posta elettronica anticorruzione@pec.consrc.it, o al RPD, alla casella di posta elettronica rpd@consrc.it o rpd@pec.consrc.it, o in formato cartaceo presso la sede del Consiglio regionale.

10. Reclamo all'autorità di controllo

L'interessato che ritenga che il trattamento che lo riguarda violi la normativa vigente ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali tramite il seguente link <https://www.garanteprivacy.it/diritti/come-agire-per-tutelare-i-tuoi-dati-personali/reclamo>.